

Prestiti a imprese orobiche giù del 4,8% Mentre le famiglie tornano a investire

Analisi Fabi. Nel 2024 Lodi unica in Lombardia a veder crescere i finanziamenti alle aziende
I risparmi dei bergamaschi salgono a 51,5 miliardi: quasi 29 miliardi in fondi, azioni e titoli

La ricchezza finanziaria dei lombardi ha toccato i 549,3 miliardi

È la «piccola» Lodi l'unica provincia italiana in cui, nel 2024, i prestiti alle imprese sono cresciuti. E nemmeno di poco: l'aumento sfiora il 17% e si traduce in 378,5 milioni in più, portando il totale complessivo a 2,63 miliardi. Per il resto, tra le varie province lombarde, è un tripudio di segni meno, da cui non è esente nemmeno Bergamo. Dove i finanziamenti alle aziende sono scesi di 807,7 milioni, in calo del 4,8%. Nel 2023 ammontavano a quasi 17 miliardi (oltre 16,9 per la precisione), mentre l'anno scorso si sono fermati a circa 16,1 miliardi. E, stando al report della Fabi con focus sulla Lombardia, «la dinamica è riconducibile alle difficoltà del sistema produttivo, frenato da costi di finanziamento ancora elevati e da un contesto economico internazionale incerto». In soldoni, quella bergamasca è la flessione più elevata, al netto di Milano, dove i prestiti alle imprese diminuiscono di 1,75 miliardi.

Se le aziende, visto il periodo, si comportano più da for-

michine, sul fronte delle famiglie (lombarde) si nota una ripresa della capacità di spesa, «favorita anche dal miglioramento del mercato del lavoro e da un contesto di tassi di interesse in progressivo calo». Nella nostra provincia i prestiti alle famiglie segnano un aumento quasi impercettibile: più 0,1%, pari a 17.583 milioni di euro. La cifra complessiva continua così ad aggirarsi intorno ai 12 miliardi. Nelle altre province lombarde, fatta eccezione per Milano e Monza e Brianza, la crescita è limitatissima e, in termini percentuali, è sempre preceduta dallo zero. «Il leggero aumento dell'accesso ai prestiti da parte delle famiglie è stato dettato dalla diminuzione dei tassi di interesse - spiega Cristian Manzoni, segretario coordinatore della Fabi di Bergamo -: c'è più propensione a ricorrere ai prestiti, perché il denaro costa meno».

Per quanto riguarda i risparmi, il 2024 ha portato qualche cambiamento. Manzoni afferma: «Si vede un calo dei depositi e il trasferimento della ricchezza su altre forme di investimento un po' più remunerative, come azioni e fondi». Di fatti, piuttosto che mantenere la liquidità sui conti correnti, le famiglie lombarde hanno cercato rendimenti più elevati ricorrendo a strumenti finan-

ziari. Milano resta al centro della ricchezza lombarda, con i risparmi delle famiglie aumentati del 10% e passati a 229,2 miliardi (più 20,9 miliardi). La crescita è stata trainata dall'aumento negli investimenti finanziari (più 17,7%), saliti da 121,4 a 142,9 miliardi, mentre i depositi hanno segnato una contrazione di 649 milioni (meno 0,7%).

In quanto a risparmi Bergamo ha registrato un incremento del 9,8% (più 4,6 miliardi), passando da 46,9 a 51,5 miliardi, con gli investimenti finanziari in rialzo del 20,4% (da quasi 24 a quasi 29 miliardi), mentre i depositi sono calati dell'1,2% a 22,5 miliardi.

La ricchezza finanziaria delle famiglie lombarde ha raggiunto un totale di 549,3 miliardi, segnando un aumento del 9,6% (più 48,3 miliardi) rispetto ai 501 miliardi del 2023. L'incremento è stato guidato principalmente dalla forte crescita negli investimenti finanziari, tra fondi di investimento, azioni e titoli di stato, che hanno registrato un aumento del 18,7%, passando dai 270,5 miliardi del 2023 ai 321 miliardi del 2024. I depositi, al contrario, hanno registrato una leggera contrazione dello 0,9%, scendendo a 228,3 miliardi.

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



